

Sessismo in Rete Sfruttamento e abusi "La rivoluzione digitale discrimina le donne"

Lilia Giugni è l'autrice di un saggio sul lato oscuro della tecnologia: "Il web amplifica le ingiustizie di genere presenti nella società. I codici etici aziendali? Buoni propositi, ma nessuno li ha attuati" Lorenzo Guadagnucci Non è una Rete per donne. Anzi, è spesso e volentieri contro le donne: non solo sui social, ma anche lungo la filiera tutt'altro che pulita dell'economia digitale. Lilia Giugni parla di sessismo del capitalismo digitale e si dichiara femminista: ha scritto a Cambridge dove ha studiato e ora insegna in italiano e in inglese un libro, *La rete non ci salverà* (Longanesi), che affronta la questione in termini sistemici. Oggi ne discuterà a Sarzana inaugurando la XIX edizione del **Festival della Mente** (fino a domenica) dedicato quest'anno al tema del movimento. Lilia Giugni, perché dice che la rivoluzione digitale penalizza le donne? "Perché i tratti essenziali della società capitalista e del patriarcato sono scritti a lettere di fuoco nei processi dell'economia digitale. La tecnologia non è neutra: per come funziona, per come viene prodotta, per come viene distribuita colpisce in modo pregnante, anche se non esclusivo, le donne. E le colpisce in modo ancora più forte se hanno la pelle scura, se vivono nel Sud globale, se appartengono a classi sociali svantaggiate. La rivoluzione digitale ha tradito le sue promesse". Quali promesse, e chi le aveva fatte? "La promessa di un mondo più prospero, più aperto, più orizzontale, più democratico del quale avrebbero beneficiato anche le donne, storicamente oppresse. È la promessa che ci hanno fatto i protagonisti della rivoluzione digitale, quindi le grandi aziende e le grandi piattaforme, ma anche i politici e quel mondo culturale che ha esaltato questa rivoluzione come liberatrice. Ci sono stati molti benefici, naturalmente, e non li nego affatto, ma restano enormi forme di sfruttamento, abuso, marginalizzazione di milioni di persone e in particolare di donne". Sono le stesse discriminazioni di sempre o c'è qualcosa di specifico dell'era digitale? "Nel mondo digitale si riproducono le ingiustizie di genere che già esistevano nella società, ma...

QUOTIDIANO NAZIONALE